



OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

**Prot. n.23190/23k10/S.G.
URGENTISSIMO**

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 21 giugno 2023

**Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A**

**Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A**

E, p.c.

**Agli On.le Presidenti dei Gruppi
Parlamentari**

Senato della Repubblica

Camera dei Deputati

Fratelli d'Italia

Partito Democratico

Movimento 5 Stelle

Lega Salvini Premier

Forza Italia

Azione-Italia Viva

Civici d'Italia

Alleanza Verdi e Sinistra

Noi Moderati

Per le Autonomie

Misto

**Al Capo del DAP
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA**

**Al Vice Capo del Dap
dott.ssa Lina DI DOMENICO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA**

**Al Direttore Generale del Personale
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA**

**Al Direttore Generale dei Detenuti
e del Trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga 2 - 00164 ROMA**

**Al Direttore dell'Ufficio Relazioni
Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A**

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Oggetto: triste primato del penitenziario italiano su omicidi e Sparatorie in carcere. Mancata attuazione delle regole penitenziarie europee e persistenza della legislazione interna del secolo scorso (che prevedeva OPG e una popolazione indigena). Richiesta nell'interesse della Collettività, della Giustizia e dei Poliziotti penitenziari per l'istituzione dei circuiti ex art.115 del Dpr 230/2000 e censimento dei detenuti pericolosi per la sicurezza e di quelli affetti da disturbi o anormalità mentali. NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Artt. 2, 28,95,97 e 117 Cost - art.5 c.2 Legge 395/1990 - art.16 Legge 121/1981- Artt.8 c.1 lett a) D.Lgs 444/1992 e 115 Dpr 230/2000 - R(2006)2 §§ 47 (salute mentale) e 52 (sicurezza - incolumità).-

Questa Segreteria Generale ha più volte segnalato la grave condizione in cui versano gli istituti penitenziari della Repubblica che detengono il triste primato in ambito europeo della elusione delle norme sovranazionali che disciplinano adeguatamente ogni aspetto della vita e del lavoro nei luoghi di detenzione, non più governabili sulla base della legislazione del 1975 e le norme di vario rango ad essa correlate che i Dirigenti Generali di vario livello hanno l'obbligo di disapplicare.

La disciplina di diritto interno del sistema penitenziario italiano è stata concepita prevedendo l'internamento dei soggetti affetti da disturbi mentali negli Ospedali psichiatrici giudiziari, oggi chiusi e sostituiti secondo la regola 47.1 (R(2006) da istituti specializzati o sezioni poste sotto il controllo medico per l'osservazione e la cura di detenuti affetti da disturbi o anormalità mentali che non necessariamente rientrano nella regola 12 - riferita a detenuti nei confronti dei quali è stata formulata una precisa diagnosi psichiatrica -.

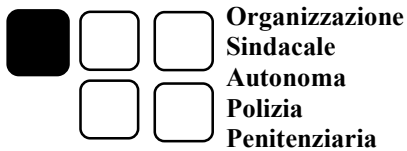
Al riguardo e purtroppo, appare necessario indicare come l'omicidio in cella a Velletri di due giorni fa e quello della psichiatra a Pisa da parte di un soggetto dimesso dal carcere, unitamente alle quotidiane aggressioni, sono indicativi di una inefficienza del nostro sistema penitenziario che, giova rammentare è un servizio pubblico organizzato, ai sensi dell'art.97 c.2 Cost. secondo precise disposizioni di legge - e non sulla base delle "prassi" e convinzioni maturate dai vertici nelle pregresse esperienze - ad es Direzione di istituti penitenziari per il trattamento delle tossicodipendenze dove la vita si svolge a "regime aperto" - cd. custodia attenuata - mentre la legislazione ordinaria prevede la "permanenza all'aperto" e quindi scandisce i tempi d'uscita dalle camere di soggiorno e di pernottamento.

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Si ritiene, quindi che l'elusione delle norme specifiche interne (permanenza in cella) e di quelle sovranazionali comporti gravi rischi per la collettività e pregiudizio per l'incolumità degli operatori e degli altri detenuti.

Da ciò la necessità e l'urgenza – a distanza di ventitrè anni – che i Provveditori regionali dell'Amministrazione penitenziaria istituiscano nel proprio distretto i circuiti penitenziari di cui all'art.115 del Dpr 230/2000.

L'ANAGRAFE DEI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI O ANOMALI MENTALI E LE COORDINATE NORMATIVE PER LA LORO GESTIONE IN AMBITO PENITENZIARIO

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, attraverso la competenti articolazioni del personale e quella dei detenuti e del trattamento – ed i Provveditori nell'ambito del relativo Distretto - deve per espressa previsione di legge e, ancor prima, per l'impegno assunto dallo Stato italiano aderente alle regole penitenziarie europee dare concreto seguito alla raccomandazione del 2006.

La regola 52.1 stabilisce, infatti, che *il più rapidamente possibile dopo l'ingresso in istituto, ogni detenuto debba essere valutato al fine di considerare se presenta un rischio per la sicurezza degli altri detenuti (che potrebbero essere vittime di aggressioni - vedasi vicenda dell'ucraino in coma del carcere di Firenze-Sollicciano, -, per le sparatorie vedasi vicenda Frosinone -, per gli omicidi vedasi vicenda Velletri -....) e per il personale penitenziario (il repertorio delle aggressioni quotidiane è eloquente tanto quanto la sorprendente elusione da parte del DAP dell'applicazione del regime di cui all'art.14 bis o.p.).*

In considerazione di ciò ed atteso il perpetuarsi delle rilevate situazioni – probabilmente dovute anche alla “incrostazione culturale” di alcuni vertici forgiatisi nell'ambito delle tossicodipendenze con conseguente esportazione di quel modello anche per la gestione dei soggetti pericolosi – si invita e diffida codesta Amministrazione:

- 1) a diramare una direttiva alle Direzioni degli istituti penitenziari sul territorio nazionale per il censimento dei detenuti affetti da anomalie psichiche con espressa indicazione da parte del Dirigente penitenziario sulla compatibilità della permanenza del soggetto in quella sede;**
- 2) ad istituire un'anagrafe di tali soggetti da destinare, secondo la regola 47 cit. ad appositi istituti o sezioni da allestire all'interno di strutture appositamente individuate nell'ambito dei circuiti distrettuali di cui all'art.115 dpr 230/2000;**

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



- 3) a rilevare la qualificazione professionale del personale di Polizia penitenziaria addetto ai servizi di vigilanza, custodia e osservazione all'interno delle predette sezioni, provvedendo alla loro formazione specifica secondo i parametri delle norme penitenziarie europee;
- 4) ad istituire con massima puntualità apposite sezioni per la gestione dei soggetti non affetti da anomalie psichiche i cui comportamenti rientrano nelle previsioni dell'art.14 bis;
- 5) a prevedere, nell'applicativo per gli eventi critici presso il Dap, un'apposita casella per l'indicazione della tipologia del soggetto (anomalie psichiche, violento, recidivo..) in modo da demandare ai Provveditori regionali, sulla base delle specifiche attribuzioni di cui all'art.8 c.1 lett a) del D.Lgs 444/1992 l'immediata valutazione sulla idoneità della struttura alla gestione del soggetto affetto da anomalie comportamentali, ovvero intemperante.

Per tali ragioni si richiede alle Autorità politiche del Dicastero della Giustizia nonché a quelle del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria anche in indirizzo per conoscenza ogni urgentissima determinazione pena il protrarsi di condizioni di inaccettabile violenza in carcere con conseguenze ancora più gravi di quelle fino ad verificatesi, soprattutto in concomitanza con la stagione estiva

Analoga richiesta di competente interessamento/intervento è rivolta ai Gruppi Parlamentari anche interpellati con la presente.

In attesa, pertanto, di sollecito riscontro in merito alle determinazioni adottate, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)


Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com